

*Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo;
ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre.*

Gv. 16,28 (dal Vangelo del giorno)

Sabato 7 maggio alle 18.20, mentre la comunità era in preghiera dopo aver recitato i primi Vespri della solennità dell'Ascensione, è morta

Suor M. Giuditta di S. Giuseppe

Moraschi Giulia

** Zocco di Erbusco (BS) 7.10.1926 † Torino 7.5.2016*



La liturgia di questi giorni ci ha preparati a contemplare il mistero dell'Ascensione di Gesù, che è promessa anche per noi di ritorno al Padre, da cui siamo venuti. Ed oggi Sr. Giuditta ha fatto ritorno.

Nei giorni scorsi è stata vegliata dalle Sorelle che si alternavano accanto al suo letto, per non lasciarla sola nella sua lunga agonia, ricambiandole l'affetto e il bene che ha seminato in vita.

È stata una donna forte e decisa, che ha lavorato tanto ma non ha mai disgiunto il lavoro dall'intimità con il Signore. Raccontava lei stessa che, prima di rispondere al Signore che la chiamava, aveva "lottato" un po', cercando di sottrarsi. Forse perché aveva subito intuito che dire "sì" al Signore significava dare tutto, senza misura, completamente. Quando poi si è "arresa" non si è più voltata indietro e non ha più tenuto niente per sé.

Ha fatto il suo ingresso in convento a 19 anni ed ha emesso la Professione religiosa il 3 maggio 1948. Dopo due brevi esperienze a Saluzzo Casa Famiglia (CN) e a Cogoleto (GE), è stata tre anni a Marene (CN) per il laboratorio femminile e poi quindici anni a Bergoro (VA), dove ha educato generazioni di ragazze e suscitato numerose vocazioni alla vita religiosa. Le giovani erano conquistate dal suo esempio gioioso e dal suo cuore materno, nascosto sotto l'aspetto un po' burbero.

Alla fruttuosa stagione di Bergoro è seguita poi, molto più lunga, quella di Civenna (CO).

La nostra Congregazione era presente a Civenna dal 1954, con la Scuola Materna. Nell'ottobre 1966 Sr. Giuditta vi fu inviata come Superiore della nuova Casa, denominata "Oasi teresiana", destinata all'accoglienza degli ospiti. E vi rimase ininterrottamente per 43 anni.

Punto di riferimento per la Comunità religiosa ma anche per tutto il paese, ha educato tante generazioni attraverso la sua presenza saggia e materna: i bambini e le famiglie; i malati a cui portava l'eucarestia e che visitava sovente, facendo qualche iniezione all'occorrenza; il personale dell'Oasi e i ragazzi e le ragazze che si alternavano nella stagione estiva. Per tutti è stata "mamma", insegnando con l'esempio a lavorare seriamente, a fidarsi del Signore e a rimanere nella pace anche nelle difficoltà, a voler bene autenticamente, a tutti, senza tanti fronzoli. Il suo spendersi per gli ospiti dell'Oasi, soprattutto gli anziani, è stato un esempio anche per tante Suore che d'estate venivano da varie comunità per offrire un aiuto.

Dal 2009 la salute di Sr. Giuditta ha cominciato a cedere. Dopo aver superato numerosi interventi e malattie, quell'anno ha rischiato di morire per un'emorragia cerebrale. Trascorso qualche mese nell'infermeria di Casa Generalizia, la sua fibra forte le ha consentito di tornare a Civenna, che però ha dovuto lasciare definitivamente nell'ottobre 2013. Il distacco le è costato tantissimo, ma la sua adesione alla volontà del Signore non è venuta meno, né la serenità e la riconoscenza per ogni piccolo servizio e per ogni visita che riceveva: il sorriso era sempre pronto per chiunque entrasse nella sua cella.

A chi lo segue, Gesù ha promesso il 'centuplo' insieme a 'persecuzioni': in questi anni la vicinanza dei nipoti e degli amici di Civenna, l'affetto delle Sorelle e le cure del personale di Casa Generalizia sono stati accompagnati da tanta sofferenza fisica. Siamo sicure che anche questa porterà i suoi frutti.

In suffragio di questa cara sorella pregheremo il S. Rosario oggi alle 16 in Casa Generalizia. Le esequie saranno celebrate martedì 10 alle ore 11.30 in Casa Generalizia e mercoledì 11 alle ore 15 nella parrocchia di S. Lorenzo a Zocco di Erbusco (BS).

Torino, 8 maggio 2016

Madre M. Simile di S. Giuseppe

